

COMUNE DI MAGHERNO

PROVINCIA DI PAVIA

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il centro di raccolta del Comune di Magherno è situato in area di proprietà comunale, in prossimità del Centro sportivo.
2. Il presente Regolamento determina i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del centro di raccolta disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti.

Art. 2 – Responsabile del Servizio

1. Il Responsabile del Servizio è nominato dal Sindaco con proprio provvedimento.
2. Egli sovrintende al corretto funzionamento del Centro di raccolta coordinando la gestione dello stesso attraverso gli operatori del servizio e svolge tutte le funzioni demandategli dalle norme del presente Regolamento.

Art. 3 – Operatori del Servizio

Sono operatori del Servizio:

1. I soggetti indicati dall'Amministrazione comunale alla custodia e manutenzione del Centro di raccolta, nonché al controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte delle utenze.
2. Gli operatori del Servizio devono dare indicazioni circa la corretta differenziazione dei rifiuti conferiti, ma non sono tenuti a compiere le operazioni di scarico del materiale per conto dell'utente.
3. Gli operatori del Servizio devono garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente Regolamento e pertanto hanno la facoltà:
 - a) Di richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti presso il centro di Raccolta, un documento di riconoscimento in modo da verificarne i requisiti per l'accesso (residenza nel Comune di Magherno);
 - b) Di controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto in base alla tipologia;
 - c) Di segnalare ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme da parte di chiunque direttamente al Responsabile del Servizio;
 - d) Di negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenta caratteristiche adeguate al recupero o smaltimento cui dovrà essere destinato;

- e) Di consentire l'accesso ai veicoli, normalmente vietato, qualora se ne ravvisi la necessità così come specificato nel successivo art. 4, comma 2.

Art. 4 – Accesso

1. Sono autorizzati ad accedere direttamente ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:
 - a) Le persone fisiche residenti o domiciliate nel Comune di Magherno, o iscritte a ruolo della tassa comunale sui rifiuti (privati cittadini, utenze domestiche);
 - b) Le persone giuridiche con sede nel Comune di Magherno, o iscritte al ruolo della tassa comunale sui rifiuti (attività a vario titolo o aziende, servizi, uffici, associazioni, cooperative, ecc.) limitatamente ai rifiuti di tipo urbano, esclusi quindi quelli assimilabili, speciali, ecc., o, comunque, derivanti da lavorazioni artigianali e industriali da smaltirsi in proprio;
 - c) Il gestore dei servizi di igiene urbana;
 - d) Tecnici ed operatori comunali.
2. L'accesso con automezzi all'interno del centro di raccolta può essere consentito dagli operatori del servizio a seconda delle esigenze fisiche dell'utente e/o del volume e peso dei rifiuti conferiti.
3. L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del centro di raccolta.
4. L'accesso fuori dai giorni ed orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio o per motivi di interesse pubblico, previa autorizzazione del Responsabile del Servizio.

Art. 5 – Orario di apertura

Gli orari di apertura del centro di raccolta saranno determinati con ordinanza del Sindaco e resi noti mediante cartello apposto in loco.

Art. 6 – Tipologie di rifiuti conferibili

1. Le tipologie di rifiuti che vengono direttamente raccolti presso il centro sono:
 - a) Per le persone fisiche:
 - Carta e cartone;
 - Plastica;
 - Frazione verde (sfalci e potature);
 - Vetro;
 - Metalli;
 - Rifiuti legnosi (legno trattato e non trattato);
 - Rifiuti ingombranti di impiego esclusivamente domestico (es. mobili e tavoli);

- Altri rifiuti urbani e assimilati, purché il loro conferimento sia previsto dal regolamento comunale.
- b) Per le aziende e altri enti (siti nel territorio comunale):
 - Frazione verde (sfalci e potature) del giardino attiguo ai locali;
 - Vetro (solo bottiglie di bevande consumate dal personale);
 - Metalli di uso domestico;
 - Plastica;
 - Rifiuti legnosi (trattati e non trattati) di uso domestico;
 - Rifiuti ingombranti di impiego esclusivamente domestico (es. mobili e tavoli).
- 2. **Non possono essere conferiti scarti di produzione e materiale di cui si ha il possesso per conto terzi (materiale ritirato dalle famiglie).**

Art. 7 – Modalità di conferimento delle diverse tipologie di rifiuto

a) **Verde**

Nell'apposito spazio devono essere depositati i residui da taglio dei prati e le ramaglie con fogliame derivanti da attività di piccola manutenzione delle aree verdi di pertinenza della propria abitazione e i residui derivanti dalla manutenzione del verde pubblico se effettuato in economia dall'Amministrazione comunale. Le ramaglie dovranno possibilmente essere spezzate per ridurre il volume.

b) **Metalli**

Nell'apposito spazio vanno depositati solo oggetti fatti esclusivamente in ferro o metalli in genere. Eventuali oggetti composti da più materiali (es. metallo con vetro) vanno depositati nel contenitore riservato ai rifiuti ingombranti. È vietato lo smaltimento di marmitte.

c) **Carta e cartone**

Nel contenitore devono essere depositati solo carta e cartone (riviste, giornali, scatole in carta e cartone, ecc.). È vietato gettare altri materiali diversi da quelli specificati e oggetti che siano formati, oltre che da carta e cartone, anche da altri componenti.

d) **Vetro**

Nell'apposita campana possono essere depositati solo contenitori in vetro previsti dalla raccolta differenziata (bottiglie di uso alimentare), nonché contenitori di alluminio e barattoli di latta (es. scatolette del tonno, di pelati o simili). Essi devono essere il più possibili puliti.

e) **Plastica**

Nel contenitore devono essere depositati i rifiuti in plastica PET (es. bottiglie e flaconi per bibite, prodotti per la pulizia, ecc.), oltre che rifiuti in polistirolo, borse di plastica e pellicole per imballaggi;

f) **Ingombranti**

Nell'apposito contenitore devono essere depositati, per esclusione, i rifiuti che non vanno in nessuno degli altri contenitori, quali ad esempio:

- Vecchi mobili plurimateriali (possibilmente smontati per ridurre il volume);
- Imballaggi voluminosi in genere da commercio;
- Materiali vari in pannelli (composti di legno e plastica);
- Cellophane, carta plastificata, adesiva, metallizzata;
- Paglietta metallica;
- Pelle e similpelle;
- Feltri e tessuti non tessuti;
- Materassi ed imbottiture naturali e sintetiche;
- Tappezzerie, moquette, linoleum;
- Lana di vetro e di roccia;
- Tessuti e stracci;
- Juta;
- Gomma e caucciù. È invece vietato conferire pneumatici di veicoli e materiali simili.

g) RAEE (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)

Rientrano in questa categoria televisori, videoregistratori, lettori dvd, telecamere, macchine fotografiche, radio, impianti stereo, mp3, cuffie, computer, telefoni cellulari, elettrodomestici per la casa e per la persona, utensili elettrici, giocattoli funzionanti con energia elettrica, strumenti musicali elettrici, lampade fluorescenti. Per questa tipologia di rifiuto è previsto il ritiro obbligatorio e gratuito da parte dei negozi in cui i medesimi articoli sono venduti, al momento della sostituzione. Nel caso in cui ciò non sia possibile (es. l'oggetto in disuso non viene sostituito con un altro oggetto nuovo), si prega di attenersi con la modalità del ritiro porta a porta, effettuato una volta al mese su prenotazione telefonica, per i rifiuti più ingombranti. Per quanto riguarda le altre apparecchiature, andranno depositate nell'apposito contenitore identificabile dalla dicitura RAEE.

Art. 8 – Obblighi

Gli utenti sono obbligati a:

- Rispettare tutte le norme del presente regolamento, le eventuali osservazioni ed i consigli impartiti dagli operatori del Servizio;
- Raccogliere eventuali rifiuti caduti durante le operazioni di scarico su piazzale del centro di raccolta;
- Mostrare il documento di riconoscimento e l'eventuale autorizzazione allo scarico, se prevista, quando richiesta dagli operatori del Servizio;
- Effettuare preliminarmente, il più possibile, la differenziazione dei rifiuti conferiti;
- Inserire i rifiuti negli appositi contenitori;

- Accedere secondo le modalità di accesso previste dall'art. 4 del presente Regolamento.

Art. 9 – Divieti

Presso il centro di raccolta è vietato:

- a) Accedere e conferire rifiuti da parte di soggetto non autorizzato, così come prescritto dall'art. 4 comma 1;
- b) Accedere con modalità diverse da quelle prescritte dall'art. 4 commi 2, 3 e 4;
- c) Depositare rifiuti organici o rifiuti solidi urbani indifferenziati (RSU);
- d) Depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto nelle norme del presente regolamento (artt. 6 e 7);
- e) Scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle previste dall'art. 7 e senza ottemperare agli obblighi imposti all'utente dall'art. 8 (es. fuori dai contenitori, in spazio o contenitore adibito ad altro tipo di rifiuto, ecc.);
- f) Rovistare nei contenitori e tra i rifiuti in genere;
- g) Conferire da parte di utenze non domestiche rifiuti provenienti da lavorazioni industriali, artigianali e commerciali, anche se assimilabili agli urbani;
- h) Scaricare, da parte di chiunque, rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del centro di raccolta;
- i) Lanciare rifiuti oltre il portone di accesso.

Art. 10 – Controlli

1. Le attività di controllo avvengono:
 - Su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino;
 - Su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del Servizio;
 - Su richiesta da parte del Responsabile del Servizio;
 - Su diretta iniziativa dell'ufficio di Polizia Locale.
2. In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del Servizio che degli organi di Polizia, del contenuto dei sacchi, cartoni od altro rinvenuti in violazione delle norme del presente Regolamento.
3. L'Amministrazione potrà in qualunque momento decidere con apposita delibera di Giunta di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del centro di raccolta e dell'area prospiciente qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali ai sensi dell'art. 4 lett. B) del D.L. 196/2003. Saranno predisposti cartelli che avvertono ed indicano la presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti,

in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29.11.2000 e successivamente modificato per la protezione dei dati personali.

Art. 11 – Sanzioni

1. Chiunque violi i divieti di cui all'art. 9 lett. a) e g), è punito con la sanzione amministrativa da Euro 51,00 ad Euro 516,00.
2. Chiunque violi i divieti di cui all'art. 9 lett. da b) a i) è punito con una sanzione amministrativa da Euro 25,00 ad Euro 258,00.
3. Le procedure sanzionatorie previste dal presente Regolamento sono applicate dalla Polizia Locale e dagli uffici ed agenti di Polizia Giudiziaria, nell'ambito delle rispettive mansioni.
4. Per tutte le sanzioni previste dal presente Regolamento si applicano i principi e le procedure previste dalla legge 689/81 e successive modifiche.
5. L'Autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della l. 689/81 nonché a ricevere gli eventuali scritti difensivi entro trenta giorni da parte del trasgressore è il Responsabile dell'Area Tecnica.
6. È comunque fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre leggi vigenti in materia ed in particolare dal D.L. 152/2006 e successive modifiche.
7. Nel caso in cui la violazione riguardi i rifiuti speciali non assimilabili agli urbani, tossicologici o comunque pericolosi, si applicano le sanzioni previste dal D.L. 152/2006 e successive modifiche e/o integrazioni.

Art. 12 – Disposizioni transitorie e finali

Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo da parte del Consiglio comunale.